



LIFE16 NAT/SI/000644

Newsletter

LIFE FOR LASCA

N. 07/2021

Il bacino del Ticino è attualmente interessato da altri quattro progetti comunitari volti alla protezione di specie ittiche autoctone, oltre al LIFE for LASCA LIFE16 NAT/SI/000644. Grazie al contributo economico erogato dai finanziamenti comunitari è stato possibile avviare azioni per contrastare le numerose pressioni e minacce che mettono a rischio queste specie ittiche.

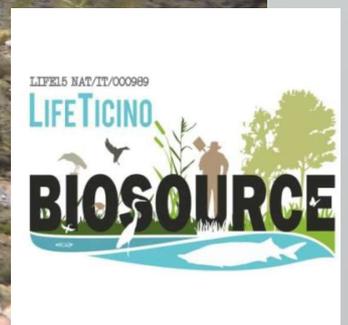
LIFE Ticino Biosource

Tra i progetti LIFE, ovvero strumenti direttamente co-finanziati dall'UE, nel nostro territorio troviamo il LIFE Ticino Biosource LIFE15 NAT/IT/000989 (<http://ticinobiosource.it/>), il cui obiettivo generale è l'incremento della biodiversità nel Parco del Ticino. Le azioni principali del progetto si possono riassumere in quattro punti fondamentali:

- Aumento del patrimonio di biodiversità tutelando 15 specie animali
- Creazione di nuovi ambienti, stagni, boschi e prati umidi
- Coinvolgimento attivo del volontariato, delle associazioni e delle scuole
- Creazione di una task-force che controlli e protegga le aree più sensibili del progetto

Storione ladano-Foto Angelo Miramonti

www.lifeforlasca.eu



Nell'ambito delle attività rivolte alla fauna ittica, il Parco del Ticino ha portato avanti azioni di conservazione della popolazione di Storione cobice (*Acipenser naccarii*) e di reintroduzione dello Storione ladano (*Huso huso*) attraverso la riproduzione in cattività e il rilascio in natura di esemplari giovani e adulti, oltre ad azioni di contenimento della fauna ittica alloctona come il Siluro (*Silurus glanis*).

Un'altra attività fondamentale è la valorizzazione delle aree sorgente per le specie ittiche endemiche lungo risorgive, ruscelli e rami secondari del Fiume Ticino. Tra le specie target del progetto legate agli ambienti umidi del Parco infatti troviamo il Cobite comune (*Cobitis bilineata*), la Lampreda padana (*Letentheron zanandreai*) e lo Scazzone (*Cottus gobio*), specie classificate come Endangered nella Lista Rossa della IUCN per le specie minacciate (Endangered viene attribuito a una specie quando la sua popolazione è diminuita del 70% in dieci anni o quando il suo areale si è ristretto sotto i 5.000 km² o il numero di individui riproduttivi è inferiore a 2.500).

Oltre ai pesci, il progetto LIFE Ticino Biosource si concentra su altri gruppi animali legati alle aree umide, come l'avifauna acquatica tra cui gli Ardeidi, la Moretta tabaccata (*Aythya nyroca*) e il Martin Pescatore (*Alcedo atthis*), gli anfibi come la Raganella italiana (*Hyla arborea*) e la Rana di Lataste (*Rana latastei*) e una farfalla, la Licena delle paludi (*Lycaena dispar*).

Lycaena dispar-Foto Pietro Beretta



IdroLIFE

Nel bacino idrografico del fiume Ticino, e dunque nella riserva della Biosfera Ticino Valgrande Verbano, è attivo un altro progetto LIFE che protegge le specie ittiche: IdroLIFE LIFE15NAT/IT/000823 (<https://idrolife.eu/>).

Questo progetto si sviluppa nel territorio piemontese del Verbano-Cusio-Ossola grazie ad un partenariato che comprende il CNR-ISE di Verbania Pallanza, Istituto per lo Studio degli Ecosistemi, il Parco Nazionale della Valgrande, la società G.R.A.I.A. Srl e la Provincia del VCO.

Il territorio oggetto di questa iniziativa è ricco di torrenti e laghi, quindi adatto ad ospitare un gran numero di specie acquatiche, anche di notevole importanza naturalistica, inserite nelle liste delle specie da conservare a livello europeo secondo la Direttiva Habitat 92/43/CEE.

Il progetto mira a preservare le specie autoctone più sensibili alle pressioni derivanti dalla modifica dei corsi d'acqua e dall'introduzione di specie esotiche:

Trota marmorata (*Salmo marmoratus*), Pigo (*Rutilus pigus*), Savetta (*Chondstma soetta*), Scazzone (*Cottus gobio*), Vairone (*Telestes muticellus*) e Gambero d'acqua dolce (*Austropotamobius pallipes*).

Le azioni sono concentrate sul Fiume Toce, sul Torrente San Bernardino e sul Lago di Mergozzo attraverso:

- La realizzazione di 6 passaggi per pesci per la deframmentazione dei corridoi ecologici necessari alle migrazioni ittiche stagionali
- La riproduzione e il ripopolamento delle specie faunistiche native con animali geneticamente idonei
- Il contenimento di specie esotiche invasive.



Un terzo progetto LIFE che è stato appena avviato è denominato **LIFEEL**, LIFE19NAT/IT/000851 "URGENT MEASURES IN THE EASTERN MEDITERRANEAN FOR THE LONG TERM CONSERVATION OF ENDANGERED EUROPEAN EEL", dedicato a misure di conservazione dell'Anguilla europea e di cui si parlerà nella prossima newsletter



Affluente del Torrente San bernardino-Foto Pietro Beretta

SHARESALMO

Il progetto Interreg SHARESALMO (<https://progetti.interreg-italiasvizzera.eu/it/b/78/gestioneitticaintegrataecondivisaperlaconservazioneedisalmonidinative>) coinvolge 8 partner italiani e svizzeri, tra cui il Parco del Ticino. Si concentra sulla protezione dei salmonidi nativi del bacino idrografico del Ticino, del Lario e del Sesia: Temolo padano (*Thymallus aeliani*), Trota marmorata (*Salmo marmoratus*) e Trota lacustre (*Salmo spp.*). Questi pesci sono minacciati da vari fattori, tra cui sbarramenti artificiali presenti lungo i fiumi e introduzione di specie alloctone invasive. L'emblema della collaborazione tra Italia e Svizzera si trova nei laghi Maggiore e di Lugano, cuore del corridoio ecologico fluviale del Ticino, dove gli areali dei salmonidi autoctoni trovano più criticità per la loro sopravvivenza. Il progetto promuove la gestione sostenibile della risorsa ittica con un approccio integrato e condiviso tra i due Paesi e tra i soggetti interessati, assicurandone la conservazione a lungo termine a livello professionale, dilettantistico e turistico per una pesca informata e consapevole. Le attività del progetto si concentrano su:

- Creazione della prima piattaforma di monitoraggio della migrazione dei salmonidi autoctoni su scala di bacino
- Rilascio in natura di giovani trote e temoli prodotti negli impianti ittiogenici dei partner e di alcune associazioni di pesca sportiva
- Deframmentazione del Fiume Sesia con creazione di passaggi per pesci in corrispondenza degli sbarramenti artificiali nel comune di Varallo, che attualmente impediscono al temolo di raggiungere una parte di fiume particolarmente idonea
- Mappatura delle aree di frega potenziali e già affermate del Siluro nei grandi laghi prealpini e contenimento della specie

Sbarramento sul Sesia presso Varallo, in prossimità del quale sarà costruito un passaggio per pesci-Foto Alice Pellegrino

